

informa Unione

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Gli "Stati generali" Milano e la moda alleanza da rafforzare

Imprese e professionisti
Con "Guidami"
l'opportunità del car sharing



Agenti commercio: su Unico
va indicata l'iscrizione al Ruolo

Remo Eder
presidente lombardo albergatori



Stacca e conserva
Banche, le convenzioni Unione





PRIMO PIANO **2**
 "MILANODIMODA":
 LA PRIMA CONFERENZA
 STRATEGICA SULLA MODA

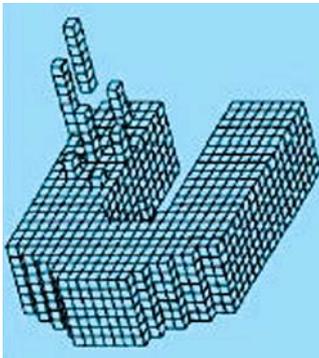
SERVIZI **10**
 "GUIDAMI": QUANDO
 E PERCHÉ CONVIENE
 IL CAR SHARING PER IMPRESE
 E PROFESSIONISTI

TURISMO **14**
 IL PRIMO RAPPORTO
 SU "IL TURISMO ITALIANO
 NEGLI APPARTAMENTI"
 REALIZZATO PER RESCASA
 E FIMAA

STACCA E CONSERVA
 BANCHE
 LE CONVENZIONI
 UNIONE

al centro del giornale

Unioneinforma è stato ultimato
 il 5 maggio.



L'eccellenza moda nel "sistema" Milano

“Milanodimoda”, la prima conferenza strategica sulla moda promossa da Comune, Camera di commercio, Banca Intesa (pagine successive n.d.r.), è stata un’iniziativa importante sia per il contenuto, sia per il metodo. Per il contenuto: la moda è un’eccellenza di Milano, da sostenere e difendere. Per il metodo: assieme hanno collaborato istituzioni pubbliche e private, università, associazioni. Perché in questo periodo si è competitivi soltanto “facendo sistema” e “squadra”. Dare un sostegno alla moda significa non lasciarla sola, non fare del mondo della moda una “città parallela”, un’isola.

Il legame tra la moda e il nostro territorio è strettissimo. Per almeno tre ragioni.

La prima: l’eccellenza della moda nasce da una storia lunga, dalla tradizione tessile che da sempre caratterizza la Lombardia con una produzione all’insegna della qualità. Il connubio, poi, con il design è anch’esso frutto di una storia imprenditoriale lunga, diffusa e matura.

La seconda: se tra moda e impresa milanese vi è quindi un consolidato legame d’interesse, vi è anche un “matrimonio d’amore”. Oggi più di ieri la moda non è legata solo alla qualità del prodotto, ma richiama la cultura, l’identità, la storia del luogo di produzione. Ora si parla di “Living in Italy”: chi compra un pezzo firmato vuole anche comprare un pezzo di Scala o di Cenacolo, l’idea di una certa qualità di vita.

La terza ragione è legata ai tempi e ai luoghi della città: la moda detta ritmi, usanze e ha disegnato anche urbanisticamente alcune aree di Milano. Basti pensare alle vie commerciali, ai riti dello shopping, dei saldi.

Per questi motivi la conferenza strategica è stata fortemente incentrata sul tema della convivenza fra città e moda: ci si è posti l’obiettivo di capire e indicare ciò che la città può fare per la moda e ciò che la moda può fare per Milano. Fare questo significa che occorre pensare a una “cabina di regia” comune su alcuni temi trasversali e decisivi: dall’innovazione alla formazione. E occorre pensare a una sempre migliore integrazione fra il “sistema” Milano e la moda, si diceva, dal turismo, alla vivibilità cittadina, agli eventi.

Moda eccellenza di Milano da difendere. Difenderla certamente dall’abusivismo e dalla contraffazione che costano alle imprese commerciali milanesi 50 milioni di euro all’anno. Difenderla, con intelligenza, da squilibri di un mercato globale che pone sfide concrete al nostro Made in Italy.



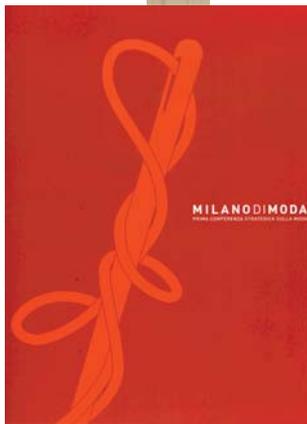
CARLO SANGALLI
 Presidente dell’Unione di Milano

Unioneinforma
 maggio 2005





*“Milanodimoda”:
gli Stati generali
promossi da
Camera
di commercio,
Comune e
Banca Intesa*



Milano e la moda un'alleanza da rafforzare

Più di 1000 partecipanti registrati, 60 relatori, tra cui 25 stilisti, 150 giornalisti accreditati; coinvolgimento, con le istituzioni, delle università milanesi (Bocconi, Cattolica, Iulm e Politecnico) e delle associazioni d'impresa: "Milanodimoda", i primi "stati generali" sulla moda promossi da Camera di commercio, Comune di Milano e Banca Intesa (la conferenza si è svolta il 2 e 3 maggio a Palazzo Mezzanotte - foto a fianco - in piazza Affari) hanno catalizzato una forte attenzione su un comparto strategico per l'economia milanese.

**Occorre una sempre
più efficace
integrazione fra
il "sistema Milano" e
la moda: dal turismo,
alla vivibilità cittadina,
agli eventi,
alla promozione**

Nello styling - ha affermato Carlo Sangalli, presidente dell'Unione e della Camera di commercio milanese - Milano "pesa" - con 535 milioni di euro - per oltre la metà del giro d'affari italiano. Un abito su cinque prodotto a Milano va negli usa, un capo di pelletteria su quattro in Giappone. Di grande rilievo - ha sottolineato Sangalli - il ruolo della distribuzione commerciale nel settore moda: 6.000 negozi a Milano e provincia. E la Camera di commercio - ha ricordato Sangalli - dedicherà anche alla moda il forte investimento previsto



Unioneinforma
maggio 2005



(30 milioni di euro) per la realizzazione del Palazzo dell'Innovazione. Ma "dare un sostegno alla moda - ha detto Sangalli - significa non lasciarla sola, non fare del mondo della moda una 'città parallela', un'isola". Il legame tra moda

co, talvolta conflittuale, ma certamente proficuo. Un rapporto che va rafforzato: bisogna puntare su una forte integrazione fra Milano e e la moda. Tocca soprattutto alle istituzioni 'creare i ponti': riacciare con la moda un rapporto forte e propositivo su temi concreti: dalla vivibilità, al traffico, ai tempi e agli orari, alla promozione verso l'estero.

Bozzetti, animatore di Milanodimoda, due sono le priorità d'azione: "Prima di tutto - ha detto - bisogna cercare di creare un collegamento sempre più stretto tra la città e la moda, promuovendo la realizzazione di una serie di eventi



Allarme contraffazione e abusivismo: 50 milioni di euro all'anno il costo per le imprese commerciali milanesi



e Milano è strettissimo e va rafforzato. Concetto ripreso da Renato Borghi, vicepresidente Unione e presidente milanese (Ascom-

damilano) e nazionale (Federazione Moda Italia) del dettaglio tessile abbigliamento-moda, membro di giunta della Camera di commercio. Per Milano - con il suo "arcipelago" di tante valenze che spesso faticano a fare sistema - la moda e il mondo che gira intorno alla moda costituiscono un'eccellenza certa per la realtà socio-economica cittadina. Fra la città di Milano e la moda - ha rilevato Borghi - vi è un rapporto profondo, anti-



collaterali durante la settimana della moda che possano coinvolgere tutta la città, così come avviene durante il

Borghi, inoltre, considera strettamente correlati, per lo sviluppo dell'economia milanese, la moda e il turismo. "Sistema" moda, quello milanese, che va anche difeso: la contraffazione e l'abusivismo (indagine della Camera di commercio) - hanno ricordato Sangalli e Borghi - costano alle imprese commerciali di Milano 50 milioni di euro all'anno. Per l'assessore alla Moda del Comune di Milano Giovanni

Salone del mobile. Inoltre, occorre cercare una location di transizione (tra la chiusura del polo interno della fiera e l'avvio della Città della moda nel 2009) per le sfilate di moda". L'assessore Bozzetti ha lanciato la proposta del Castello Sforzesco, in piazza del Canone, che consentirebbe anche di beneficiare di una cornice molto suggestiva e di valorizzare il patrimonio

segue a pag. 4

Unioneinforma
maggio 2005





primo piano

Milano e la moda .. segue da pag. 3

architettonico della città. "Ma l'obiettivo principale di questi 'stati generali' della moda - ha spiegato Bozzetti - è stato quello di sensibilizzare definitivamente l'opinione pubblica e le istituzioni sulla necessità di sostenere con forza e senza limiti la moda, punta di eccellenza del Made in Italy nel mondo e motore di sviluppo economico-occupazionale".



Dopo la fine dell'accordo Multifibre si è aperta in modo drammatico l'emergenza "gialla" con l'esponentiale aumento dell'importazione di prodotti tessili dalla Cina. L'Unione Europea ha finalmente avviato una procedura d'indagine, ma i tempi d'intervento, in un'Europa non concorde su questo tema, rischiano di essere inefficaci. Federazione Moda Italia sta seguendo con grande attenzione l'evoluzione del problema che incide anche sulla distribuzione al dettaglio nel tessile/abbigliamento alle prese con una crescente concorrenza sul prezzo. Il timore è che il prodotto tessile cinese possa innescare un processo di scadimento nell'atteggiamento del consumatore italiano per portarlo, anche se gradatamente, verso un modo di abbigliarsi vicino al modello di offerta delle grandi

Un identikit del comparto moda a Milano emerge dal "Dossier moda: le imprese, le relazioni economiche e internazionali" realizzato dalla Camera di commercio milanese attraverso il Lab.Mim (sui dati del Registro imprese e i dati Istat). Milano, a pari merito con Firenze e Prato, è la principale città della moda italiana. Ma per quanto riguarda la confezione articoli di vestiario e preparazione di pellicce Milano è sola al comando con 3.323 imprese (pari al

7%). In Italia in cinque anni - dal quarto trimestre 1999 al quarto trimestre 2004 - le imprese del comparto moda sono diminuite dell'11%.

superfici di vendita o dell'outlet, complice il non risolto problema della diminuita capacità di reddito delle famiglie.

La Cina opera da tempo in una situazione di chiaro dumping sociale ed ambientale. In Italia l'industria tessile ha perso più di 100 mila posti di lavoro solamente in due anni e cresce il fenomeno di industrie italiane che portano nei paesi asiatici interi reparti di produzione per usufruire dei bassissimi costi sociali e contrattuali. Il rischio è quello che in maniera strisciante il Made in Italy autentico, rileva Federazione Moda Italia, venga "indifferentemente vissuto ed accettato come semplice 'Italian Style', che è tutt'altra cosa". Se, dal punto di vista della produzione, l'Italia ha di fronte il problema della delocalizzazione,

Milano, per quanto abbia perduto 555 imprese, contiene il rallentamento al -8%. Il settore della moda meneghina che si difende meglio? Le imprese tessili (-5%), mentre la pelletteria e gli articoli da viaggio è il



settore più colpito (-15%). Per quanto riguarda il fatturato, la provincia milanese è prima assoluta in Italia con circa 7 miliardi (8% del fatturato nazionale).

Con i suoi 3 miliardi e mezzo di ▶

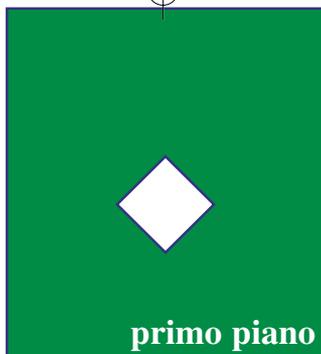
Sulla moda la "sindrome" cinese

i più importanti Paesi del Nord Europa hanno deciso tout court d'abbandonare il settore tessile e vedono invece di buon occhio il crescere delle importazioni cinesi. Paesi che non hanno industrie da difendere ma un sistema distributivo commerciale basato eminentemente sulle grandi superfici di vendita. Questa divergenza d'interessi non può non incidere - a livello comunitario - sulle strategie da adottare. Alcuni interventi da attuare li ha ricordati Renato Borghi anche a "Milanodimoda".

Etichette di provenienza obbligatorie. L'Italia ha operato in sede comunitaria affinché venga recepito l'obbligo dell'etichetta di origine.. I consumatori italiani saranno così "consapevoli" del prodotto che acquistano: pensa- ▶

Unioneinforma
maggio 2005





La moda sotto la Madonnina Il dossier della Camera di commercio

export e con i suoi 3 miliardi di import, Milano da sola costituisce il 9% delle esportazioni di moda italiana ed il 14,2% delle importazioni. Di particolare peso a Milano il settore dell'abbigliamento e dei tessili con il 10,6% delle esportazioni, mentre il comparto cuoio e pelletteria conta per il 5%. Milano è più "Asia dipendente" rispetto al resto d'Italia. L'Europa pesa sulle esportazioni per il 58%, contro una media italiana del 72%, mentre l'Asia conta per il 21% delle esportazioni contro una media italiana del 13%. Se sull'import l'Europa fa la parte del leone con il 58% del totale

mo anche ai problemi di ordine morale come, ad esempio, lo sfruttamento del lavoro minorile (largamente praticato in Asia), ma anche la salvaguardia della salute di chi è esposto all'uso di prodotti per la cui lavorazione sono stati impiegati prodotti chimici nocivi.

Clausola di salvaguardia. Si tratta di ripristinare le quote all'import per il tessile quando si riconosce come vi sia una chiara situazione di crisi devastante per l'intero settore europeo. La norma dovrebbe essere approvata a maggioranza qualificata dal Consiglio europeo. Federazione Moda Italia ricorda come questa clausola sia già stata negoziata all'atto dell'ingresso della Cina nel Wto (*l'Organizzazione mondiale per il commercio n.d.r.*) per cui possono essere quotati all'import determinati prodotti verso la Ue se la loro quantità è cresciuta di più del 7,5% nell'ultimo anno.

milanese (57% la media nazionale), l'Asia rivendica il suo ruolo di "tigre" con il 34% (a fronte di un 30% nazionale). Come per il resto del Paese, il saldo milanese fra import ed export della moda è ancora positivo - pari a quasi mezzo miliardo di euro - ma cala del 9% rispetto a quello del '99.

La moda che viene dalla Cina trova a Milano un mercato più difficile rispetto a quello italiano, l'import cinese nel settore della moda è cresciuto del 58% in cinque anni contro il 105% nazionale. Anche a Milano il settore più esposto è quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento che ha registrato una crescita dell'import del 66%. Meno aggressive le importazioni cinesi di cuoio e prodotti in cuoio e similari (+40%).

Le esportazioni verso la Cina

aumentano molto rapidamente, si sono triplicate in 5 anni, ma il saldo negativo tra import ed export con la Cina è cresciuto del 52% passando da 278.944.468 euro a 423.870.342 euro, una crescita comunque inferiore a quella nazionale pari al 101%. Nella "squadra" della moda italiana ci sono anche gioca-



tori stranieri. Le ditte individuali con titolari cinesi attive in Italia nel settore della moda sono 8.483 pari al 14% di tutte le ditte individuali attive nel settore. Milano è terza in Italia con 950 imprese pari all'87% delle imprese extracomunitarie della moda e al 28% delle ditte individuali del comparto.

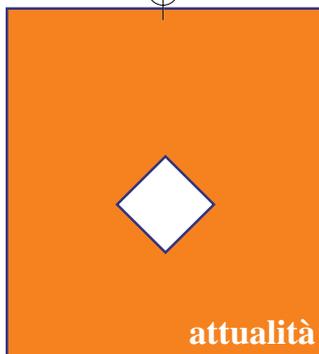
Promosso da EXPOcts a Fiera Milano City

Milano vendemoda "nuovo" dal 30 settembre al 3 ottobre

Milano vendemoda, il salone promosso da EXPOcts, si svolgerà da venerdì 30 settembre a lunedì 3 ottobre all'interno dei padiglioni di Fiera Milano City e presenterà le novità per la primavera/estate 2006. Milano vendemoda nuovo - rileva EXPOcts - con numerose iniziative: "E' già avviato il progetto strategico di riposizionamento e rilancio... che vede coinvolti numerosi esperti del settore. Nuove sezioni, nuovo lay-out, nuova collocazione nell'ottica di un salone pensato per rispondere alle esigenze, in continua evoluzione, di espositori e visitatori". "Un cambiamento - conclude EXPOcts - che ridarà a Milano il ruolo di capitale indiscussa del prêt-à-porter".



Unioneinforma
maggio 2005



Tfr e previdenza complementare Il punto con Unione e Asseprim

Con la legge delega di riforma previdenziale è stato affidato al Governo il compito di riordinare il sistema pensionistico, obbligatorio e complementare, puntando al conseguimento di obiettivi quali, tra gli altri, lo sviluppo e il definitivo decollo della previdenza complementare. L'Unione di Milano, in collaborazione con Asseprim, l'Associazione servizi professionali per le imprese ha organizzato, con il supporto di Sumbios Consulting, il convegno "Tfr e previdenza complementare". Al convegno (foto), sono intervenuti Alberto Brambilla, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Aurelio Donato Candian, direttore del Pension Forum dell'Università Bocconi di Milano, Enea Dallaglio, direttore generale dell'Irsa, l'Istituto per la ricerca e lo sviluppo delle assicurazioni; il segretario generale Unione Costante Persiani e Daniela Ceruti, direttore dei Servizi sindacali Unione. Soltanto il 17% degli italiani conosce l'ammontare della pensione che percepirà al momento del pensionamento. La legge delega individua nell'incremento dei flussi di finanziamento da destinare alla previdenza complementare, l'obiettivo principale

della riforma, da realizzare mediante "il conferimento, salva diversa esplicita volontà espressa del lavoratore, del trattamento di fine rapporto maturando alle forme pensionistiche complementari..." Entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto di attuazione o, se successiva, dalla data di assunzione, il lavoratore potrà scegliere se aderire ad una forma di previdenza complementare da lui pre-

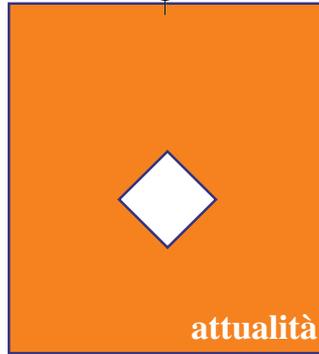
stica collettiva prevista dalla legge delega (fondo pensione aziendale o di categoria o di settore, adesione collettiva ad un fondo pensione aperto, fondo pensione regionale). Il decreto attuativo dovrà altresì chiarire le modalità di destinazione alla forma pensionistica, da costituire presso l'Inps, delle quote di trattamento di fine rapporto non altrimenti devolute.

Naturalmente, non si può trascurare di rilevare che la legge delega subordina il conferimento del Tfr alla previdenza complementare "all'assenza di oneri per le imprese, attraverso l'individuazione delle necessarie compensazioni in termini di facilità di accesso al credito, in particolare per le piccole e medie imprese".

Una preoccupazione, espressa nel convegno da Daniela Ceruti, molto sentita dalle imprese che perderebbero una fonte di autofinanziamento. Il sottosegretario al Welfare, Alberto Brambilla ha illustrato le misure, non ultima quella della creazione di un Fondo di rotazione, che il Governo intende adottare, al di là delle compensazioni di natura fiscale, per rendere effettiva e reale la possibilità di accesso al credito soprattutto da parte delle pmi.



scelta o, alternativamente, esprimere espressamente la volontà di mantenere il Tfr. L'esercizio dell'ultima opzione non preclude comunque un successivo mutamento di volontà del lavoratore stesso e conseguentemente la canalizzazione del Tfr nella forma pensionistica prescelta. Qualora difetti una espressa manifestazione di volontà da parte del lavoratore "scatta" il meccanismo del silenzio-assenso, in virtù del quale il Tfr confluirà alla forma pensioni-



Un arrivederci

Con la pubblicazione, nel numero di aprile, delle storie della ditta Walter di abbigliamento (corso Italia) e delle Specialità Dolciarie Regionali di Maria Carmela Battimelli (via Meravigli) si è per ora conclusa, su UnioneInforma, l'iniziativa "Il commercio racconta Milano", realizzata da questo giornale in colla-

borazione con il Centro per la cultura d'impresa.

Le pubblicazioni delle storie de "Il commercio racconta Milano" si sono avviate con la Cartoleria Bonvini di corso Lodi ed è con l'immagine allora pubblicata - qui riproposta - che idealmente "chiodiamo" questa fase.

Maria Antonia Rossini, consigliere di presidenza Unione delegato alla cultura, sottolinea il ruolo importante che, sul giornale, quest'iniziativa ha avuto: "Contiamo di riprenderla presto con altre storie perché è molto ricco il patrimonio culturale del commercio milanese. In occasione della recente presentazione di 'Una storia milanese tra famiglia e impresa. I 90 anni dell'Ottica Chierichetti' ho espresso l'augurio che molti altri seguano quest'esempio. Partendo dalla storia pubblicata sul giornale, Elda Chierichetti ha infatti autonomamente sviluppato un percorso di orgoglio della propria storia imprenditoriale, intrecciata con la città, mettendo a disposizione il suo patrimonio di documentazione e iconografico". Il libro, edito da Mondadori, è stato curato dal professor Giuseppe Paletta, direttore del Centro per la cultura d'impresa, e dai suoi collaboratori. I proventi del libro dell'Ottica Chierichetti sono destinati all'Associazione pro ammalati di Francesco Vozza. Con "Il commercio racconta Milano" diamo perciò un arrivederci. Il giornale, come ha fatto in questi anni, continuerà a occuparsi delle tante imprese che hanno fatto e fanno la storia di Milano

Imprese con una lunga tradizione Ditta Raimondi di Pettinaroli

Proseguono le segnalazioni a UnioneInforma (attraverso le associazioni di categoria) di esercizi commerciali che vantano una lunga attività.

La Ditta Raimondi di Pettinaroli (corso Venezia 6) è stata premiata dalla Regione Lombardia come negozio storico di rilievo locale. L'anno di fondazione è il 1776, quando venne aperta la cartoleria in Corsia dei Servi (l'attuale corso Vittorio Emanuele). Sin dall'inizio l'attività dell'azienda è stata varia: dalle stampe decorative, alla carta da lettere, all'incisione calcografica di cartoncini e biglietti da visita. Diversi i passaggi di proprietà; nel 1913 l'allora proprietario L. Raimondi & Figlio cedette l'attività a un Pettinaroli la cui famiglia ha mantenuto la gestione sino ad oggi arrivando alla quarta generazione. Nell'agosto del 1943 il negozio fu completamente distrutto dai bom-

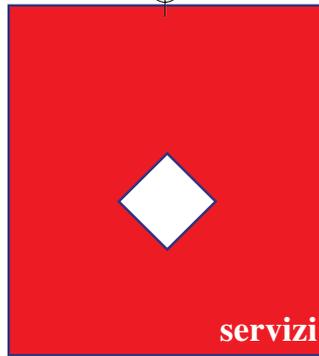
bardamenti: i proprietari, nonostante i tempi di grande incertezza, si assunsero il rischio di una parziale ricostruzione. Uno dei primi esempi di quella fervida attività ricostruttiva che avrebbe caratterizzato Milano alla fine del conflitto.

La Ditta Raimondi di Pettinaroli si è trasferita negli Anni Cinquanta in corso Venezia 6, in conseguenza del piano regolatore. Il negozio mantiene tutt'oggi il suo carattere di arredamento ottocentesco com'era in corso Vittorio Emanuele.

La società si occupa di stampe artistiche, di esecuzione di biglietti da visita e carta da lettere in smalto rilievo e tipografia, di partecipazioni di nozze, inviti, e ha un vasto assortimento di album per fotografie, agende, cestini buttacarte e calendari artistici.

Tra i documenti storici conservati, una fattura intestata a Giacomo Puccini (è del 19 giugno 1917).

Unioneinforma
maggio 2005



Simonpaolo Buongiardino (Unione), amministratore delegato di Guidami

Per imprese e professionisti il car sharing conviene

Simonpaolo Buongiardino, amministratore dell'Unione di Milano, è amministratore delegato di Guidami, la società costituita per il servizio di car sharing che vede come partner, con l'Unione, Atm, Automobile Club di Milano e Zincar, la società controllata da Comune di Milano e Aem.

"L'Unione è parte attiva in quest'iniziativa perché una mobilità efficiente aiuta il terziario milanese. Non c'è una

Costo d'iscrizione dimezzato per i soci Unione. L'importante sostegno di Apa, l'Associazione milanese delle autorimesse

ricetta unica per risolvere i problemi legati al traffico. Il car sharing è una delle soluzioni da attuare: ogni autovettura in car sharing consen-

te di togliere dal traffico privato 6 autovetture".

Gli associati Unione hanno dei vantaggi se intendono usufruire del servizio di car sharing?

"Per gli associati al sistema Unione il costo d'iscrizione a Guidami è scon-



Simonpaolo Buongiardino



**Recapito diretto della corrispondenza su Milano e provincia
in nome e per conto di Poste Italiane S.p.a.**

Lettere ordinarie, prioritarie, raccomandate, posta target

Tutti i servizi di stampa e preparazione della corrispondenza

Punti di accettazione in Milano:

Via S. Andrea 10 – Tel. 0276031

Via G. Govone 26 – Tel. 02312308

Via Rutilia 17 – Tel. 0257410200

Via Andrea Doria 30 – Tel. 0266715259



mail

Unioneinforma
maggio 2005



tato del 50%: 60 euro anziché 120. Apa, l'Associazione milanese delle autorimesse, sta fortemente supportando l'iniziativa di Guidami: sono già 20 le autorimesse dove è possibile trovare le automobili. Ed altre autorimesse si aggiungeranno".

A chi conviene un'auto in car sharing?

"E' un servizio rivolto soprattutto a imprenditori, professionisti che hanno la necessità di muoversi da un punto all'altro di Milano e poi di rientrare. Il servizio ha una sua logica e convenienza per un utilizzo non continuativo: in questo caso è la soluzione più economica. Con le auto di Guidami, tutte Euro4 quando non elettriche o ibride, non si paga inoltre il parcheggio sulle strisce blu. E' Guidami che si fa carico di questo costo. Il parco vetture di Guidami è di 66 automobili".

Il car sharing riguarda le persone. E le merci?

"Nei piani di sviluppo è previsto anche il 'van sharing', cioè il poter mettere a disposizione piccoli veicoli non inquinanti adatti anche al trasporto delle cose. In quest'ottica, ma sempre tenendo presente che il servizio è conveniente per un uso non continuativo, potranno esserci soluzioni per il trasporto merci".



diatamente per provvedere ad ogni necessità (carro attrezzi, veicolo sostitutivo, medico, ambulanza, vigili urbani).

Come funziona

Cosa prevede il servizio

- Costo di iscrizione di 120 euro all'anno per nucleo familiare (60 per gli associati Unione).
- Per le società l'accesso al servizio è di 216 euro all'anno con tariffe personalizzate per l'uso in esclusiva della vettura.
- L'utilizzo prevede una tariffa binaria pari a 2,20 euro/h+ 0,40-0,50 euro/km in funzione del modello di vettura.
- Il tempo minimo di utilizzo non potrà essere inferiore a un'ora.
- Dalle ore 00.00 alle ore 07.00 la tariffa oraria non si applica.
- Per i clienti sopra i 65 anni il costo di iscrizione è di 60 euro l'anno.

Ed ecco le istruzioni

Bisogna contattare il call center al numero verde **848833000** o accedere al sito www.guidami.net.

Dopo aver fornito tutti i dati richiesti, Guidami invierà il telecomando con il codice personale e il contratto che andrà reso insieme alla fotocopia della patente. Ricevuta questa documentazione, sarà attivato il telecomando e si potrà iniziare a prenotare l'auto in car sharing (sempre telefonando al numero verde, attivo 24 ore su 24): anche con solo un'ora di anticipo. Se si vuole scegliere personalmente l'auto ci si può collegare direttamente al sito di Guidami. Una volta al parcheggio si aprirà la vettura con lo speciale telecomando. Le chiavi per avviare l'auto l'utente le troverà nel cassetto della consolle. Alla fine del percorso si premerà il pulsante di restituzione sul terminale posto sulla plancia e si chiuderà la vettura con il telecomando: il terminale trasmetterà i dati del viaggio alla centrale operativa. Pagando una maggiorazione si potrà

riconsegnare l'auto in un garage diverso da dove è stata prelevata. I costi di viaggio verranno addebitati su conto corrente o carta di credito.

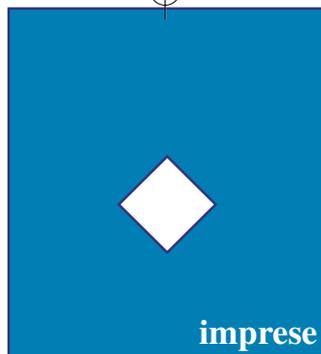
In caso di guasto o di incidente si dovrà chiamare immediatamente la centrale operativa utilizzando il pulsante posto sul terminale: un operatore risponderà imme-

Cos'è il car sharing

Il car sharing è un sistema di trasporto innovativo che consiste nel-

l'utilizzare auto in condivisione, sempre a disposizione, a tariffe privilegiate, senza costi di manutenzione, assicurazione e di rifornimento. E' un sistema di noleggio self service di autovetture a disposizione in autorimesse distribuite capillarmente in città in ogni ora del giorno e della notte e in ogni giorno dell'anno. Con il car sharing si acquista l'uso effettivo dell'auto, cioè la mobilità e non il mezzo stesso.

Unioneinforma
maggio 2005



Contattare il Club della Sicurezza Ambiente & Qualità di Promo.Ter Unione

Energia, ecco come risparmiare

L'acquisto di energia elettrica è più conveniente per le imprese del terziario lombardo in virtù dell'accordo fra Terziario Energia - la società che ha come soci l'Unione regionale lombarda del commercio, del turismo e dei servizi e le 11 Ascom provinciali lombarde - e i fornitori di energia elettrica Energia e Territorio Spa (per Milano e provincia) e Tradecom Energia Srl (per il resto della Lombardia). L'intesa prevede l'applicazione di tariffe a kwh (bassa e

media ten-

sione) differenziate in monorario o fasce multiorario con sconti minimi garantiti per l'intera durata del contratto sottoscritto dall'imprenditore.

L'azzeramento della soglia minima di 100 mila kwh per l'accesso al libero mercato dell'energia consente anche alle piccole imprese di usufruire delle opportunità di risparmio. Ed in previsione della piena operatività della Borsa elettrica la garanzia contrattuale di uno sconto minimo garantito costituisce un elemento di tutela in più proprio per le pmi.

A Milano il servizio è gestito da Promo.Ter Unione con il Club della Sicurezza Ambiente &



Qualità all'interno del quale è stata creata un'apposita Divisione energia e ambiente. In caso di stipula del contratto, oltre al risparmio sul costo dell'energia con la garanzia contrattuale di uno sconto minimo garantito, non è previsto alcun canone di abbonamento. L'attivazione è semplice senza modifica di impianti o interruzioni di servizio ed è possibile monitorare il proprio consumo via web. L'azienda interessata non deve far altro che contattare - attraverso la propria associazione - il Club della Sicurezza (vedi box).



Per informazioni contattare la propria

associazione oppure rivolgersi direttamente al Club della Sicurezza, Ambiente & Qualità: telefono 02 76028042 - fax 02-76017677

Dal 1° gennaio di quest'anno, in caso di emergenza sanitaria, deve essere possibile individuare il punto esatto della filiera agroalimentare dove si è verificato un pericolo. Gli operatori dei settori alimentari (produzione, trasformazione, distribuzione) e dei mangimi devono perciò essere in grado di individuare chi abbia fornito loro un alimento, un mangime, un animale destinato alla produzione alimentare o qualsiasi sostanza entrata a far parte di un alimento o di un mangime.

Inoltre, devono disporre di sistemi e di procedure in grado di mettere a disposizione delle autorità competenti, in caso di

necessità, queste indicazioni e quelle necessarie a individuare le imprese alle quali hanno fornito i propri prodotti (questa differenza permette di chiarire che l'obbligo di individuazione non si estende al consumatore finale).

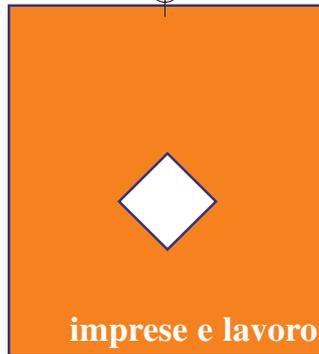
Le nuove norme riguardano, nel terziario, principalmente le attività all'ingrosso, d'importazione, trasporto. Il Club della Sicurezza Ambiente & Qualità di Promo.Ter Unione (Divisione igiene degli alimenti) fornisce un servizio di consulenza e assistenza utile per attuare un sistema di rintracciabilità agroalimentare aziendale.

Il servizio prevede un sopralluogo del consulente designato dal Club per l'esame della documentazione e la raccolta

di informazioni; la stesura e consegna del manuale di progettazione ed attuazione del sistema di rintracciabilità agroalimentare aziendale; l'installazione del software applicativo in Access per la corretta gestione del sistema di rintracciabilità agroalimentare aziendale con dimostrazioni pratiche sull'inserimento delle informazioni nel data base e sulla gestione del sistema. Nel servizio di installazione del software non è previsto il trasferimento dei dati già in essere presso il sistema informativo del committente.

Il costo del servizio è di 1.000 euro + Iva per ogni sede (situata nella provincia di Milano: in altro caso vengono addebitate le spese di trasferta).

Unioneinforma
maggio 2005



imprese e lavoro



*“Sportello impresa in trasformazione”:
servizio gratuito con Formaper*

Sit: manager per le pmi

“Sportello impresa in trasformazione” (Sit) è il servizio gratuito (nato e promosso dall’assessore al Lavoro e risorse del Comune di Milano Carlo Magri) avviato dalla Camera di Commercio di Milano in collaborazione con le organizzazioni rappresentative dei dirigenti d’azienda: Cida, Federmanager e Manageritalia. Responsabile dello Sportello è Formaper, l’azienda speciale dell’Ente camerale milanese. “Sportello impresa in trasformazione” è finalizzato a sviluppare la competitività delle pmi milanesi in una fase di transizione e trasformazione, attraverso un supporto concreto di manager con adeguate competenze professionali. Sit opera attraverso una

banca dati all’interno della quale confluiscono le imprese richiedenti e i manager disponibili. Lo Sportello verifica, attraverso un questionario, le esigenze specifiche delle imprese per poter selezionare in modo coerente i manager. Una volta superata la fase di selezione, è previsto un incontro fra l’impresa richiedente e una rosa di 2/3

Iniziativa (promossa dall’assessore al Lavoro e risorse del Comune di Milano Carlo Magri) avviata dalla Camera di Commercio di Milano in collaborazione con le organizzazioni dei dirigenti d’azienda

mesi e massimo di 3 nel quale il manager presta la sua collaborazione gratuitamente

manager. Se l’incontro darà risultati positivi con l’individuazione del manager adatto all’impresa, lo Sportello affiancherà le parti nella predisposizione della documentazione necessaria per l’attivazione del rapporto. Il rapporto di collaborazione fra impresa e manager prevede un periodo minimo di 1

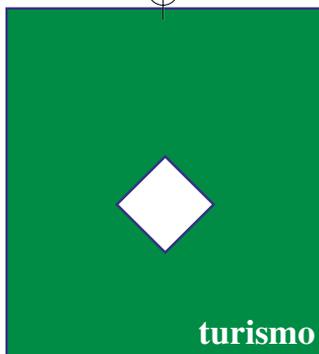
te (a fronte di un rimborso spese e di una copertura assicurativa forniti dalla Camera di commercio di Milano). Successivamente a questo periodo, l’impresa e il manager – se lo riterranno – potranno accordarsi direttamente per l’eventuale proseguimento della collaborazione.

INFORMAZIONI

SIT
c/o Formaper, azienda speciale
Camera di Commercio di Milano
Via Camperio, 1 - 20123 Milano
Tel. 02 85155050 - 02 85155749
Fax 02 85155335
e-mail: sit@mi.camcom.it



Unioneinforma
maggio 2005



Turismo negli appartamenti primo rapporto italiano

C'è un turismo "sconosciuto" nel nostro Paese: è quello degli appartamenti per vacanza e dei residence. Da solo rappresenta 10,4 milioni di posti

letto, 2,5 volte la ricettività totale italiana valutata dall'Istat in 4,2 milioni di posti letto. Un fenomeno fino ad oggi largamente sottostimato dalle statistiche ufficiali (che ne prendono in esame solamente una parte ridotta): il movimento ufficiale rilevato negli alloggi vacanza risulta pari al 12,9% del totale, mentre

quello di alberghi e residenze turistico alberghiere è del 66,9%. E se le statistiche ufficiali indicano in oltre 345 milioni le presenze turistiche italiane, considerando anche il comparto degli appartamenti per le vacanze (sia i pernottamenti negli alloggi di proprietà che nella maggior parte degli alloggi in affitto non censiti e il "sommerso") si stima che le presenze balzino a oltre 966 milioni. Su questo totale gli alberghi incidono per il 25%, gli alloggi privati per oltre il 50%.

**Realizzato
da Mercury
per Rescasa
(residence) e Fimaa
(agenti immobiliari)**

A rivelarlo è il rapporto "Il turismo italiano negli appartamenti" realizzato da Mercury per Rescasa (Federazione italiana residence aderente a Conffurismo) e per Fimaa (Federazione italiana agenti immobiliari), che, per la prima volta, traccia l'identikit del turismo in appartamento e fa emergere un mosaico di leggi regionali che regolamentano in maniera disomogenea l'offerta individuando ben 29 tipologie diverse. Un comparto che, nello scenario di una sempre più forte competizione sui mercati internazionali, soffre della mancanza di un grande progetto nazionale in grado di valorizzare questa

fondamentale risorsa, solo parzialmente utilizzata delle vacanze "Italian style" e che riconosca a pieno titolo il ruolo degli imprenditori immobiliari turistici.

Le proposte che emergono da questo primo rapporto sul turismo in appartamento sono: riorganizzare l'offerta con un coordinamento nazionale; creare un osservatorio permanente mirato sulla ricettività in appartamenti; studiare nuove forme



di promozione integrandole con un corretto uso di internet; riconoscere istituzionalmente il ruolo degli imprenditori immobiliari turistici; riconoscere istituzionalmente nuove formule di ricettività (come già succede all'estero) che coniugano la fornitura di servizi di tipo alberghiero a nuclei di cellule abitative di proprietà privata con destinazione prettamente turistica.

Unioneinforma
maggio 2005



stacca e conserva



Banche Le convenzioni Unione

 **Banca Intesa**

Condizioni di conto corrente

Tassi

- ✓ Tasso creditore 1%
- ✓ Tasso debitore 6,250%+cms
- ✓ Tasso debitore garantito da titoli 5,250%
- ✓ Tasso debitore fuori fido 8,250%+cms
- ✓ Anticipo fatture 5,250%
- ✓ Sbf effetti Euribor a 3 mesi 365 (media mese precedente) + spread 1,500 p.p.
- ✓ Finanziamenti import in euro Euribor a 3 mesi + spread 2,000 p.p. – dato puntuale
- ✓ Finanziamenti import in valuta Tasso riferimento + 2,000 p.p.
- ✓ Finanziamenti export in euro Euribor a 3 mesi + spread 1,500 p.p. – dato puntuale
- ✓ Finanziamenti export in valuta Tasso riferimento + 1,500 p.p.
- ✓ Commissioni di massimo scoperto (cms) 0,125%

Spese

- Spese tenuta conto trimestrali **euro 20**
- Costo unitario per operazione **euro 1,05**
- Estratto conto (invio) **euro 1,80**
- Invio comunicazioni (trasparenza) **euro 1,80**
- Libretti assegni **gratis**

Bonifici Italia ordinari

Presso Intesa **gratuito**

Presso altre banche:

- tramite remote banking **euro 0,25**
- con addebito in conto corrente **euro 0,50**

Valute bonifici:

- prefissata su altra banca **2 giorni fissi**
- fissa c/o Intesa **1 giorno fisso**
- pagamento utenze domiciliate **gratis**
- pagamento tasse **gratis**
- pagamento Inps/Inail **gratis**

Valute per pagamento stipendi:

- a mezzo bonifici su Intesa **valuta compensata**
- a mezzo bonifico su altre banche **2 giorni fissi**

Rid commerciali

- ✓ Valute di accredito:
 - su Intesa **4 giorni lavorativi**
 - su altre banche **6 giorni lavorativi**
- ✓ Commissioni:
 - su supporto cartaceo **maggiorazione 1 euro**
 - su Intesa **2,60 euro**
 - su altre banche **3,20 euro**
 - insoluti e richiamati **3,50 euro**
 - spese per esito **1 euro**
 - spese stampa car/pag **1,80 euro**

Valute versamenti

| | |
|---|---------------------|
| Contanti, assegni circolari Intesa, assegni bancari Intesa tratti sulla stessa filiale del versamento | Data operazione |
| Altri assegni bancari Intesa e circolari ed assegni postali standardizzati | 3 giorni lavorativi |
| Assegni bancari altre banche | 3 giorni lavorativi |

Unioneinforma

maggio 2005



Banche
Le convenzioni
Unione



stacca e conserva

 **Banca Intesa**

Condizioni di conto corrente

Riba

Commissioni:

su supporto cartaceo

maggiorazione 1 euro

su Intesa **2 euro**

su altre banche **3 euro**

insoluti e richiamati **3 euro**

ritiro effetti

c/o propri sportelli **0,50 euro**

Valute accreditato Riba:

su Intesa **4 giorni lavorativi**

su altre banche **7 giorni lavorativi**

Mav (dopo incasso) tarr. Tipo C

Commissioni:

su supporto cartaceo

maggiorazione 1 euro

forfait su pagato **4 euro**

Valute di accreditato:

su Intesa **4 giorni lavorativi**

su altre banche **7 giorni lavorativi**

Estero

Conti correnti in valuta estera a residenti

Tasso creditore

Tasso di riferimento - 1%

Tasso debitore

Tasso di riferimento - 2%

Spese per operazione

1,05 euro

Bonifici

Sull'estero
(commissione base) **5,67 euro**

Dall'estero
(commissione base) **2,06 euro**

Commissioni di trasferimento/
operazioni in cambi
0,500% - min. 4,13 euro

Valuta di addebito

Data esecuzione

Transfrontalieri

Da estero (in entrata) **12 euro**

Su estero (in uscita) **18 euro**

Direttiva C.E. 2560/01

Da estero (in entrata) **Esenti**

Su estero (in uscita) **3,50 euro**

Maggiorazione in caso di

disposizioni prive, incomplete,
non corrette coordinate
di Iban e Bic **5 euro**

Valute accreditato assegni estero

In euro estere tratti su banche
italiane **3 giorni lavorativi**

Tratti su banche Uem
6 giorni lavorativi

Tratti su banche del resto Eu-
ropa e U **8 giorni lavorativi**

Tratti su banche del resto del
mondo **15 giorni lavorativi**

Crediti documentari

Notifica **10,32 euro**

Modifica **10,32 euro**

Utilizzo **1,5% min. 15,49 euro**

Mancato
utilizzo **0,5% min. 15,49 euro**

Emissione di crediti documentari

Apertura
1,25% min. 25,82 euro

Modifica **10,32 euro**

Utilizzo **1,5% min. 10,32 euro**

Mancato
utilizzo **1% min. 10,32 euro**

Linea di credito dedicata alle imprese associate Finanziamento chirografario finalizzato

Beneficiari: imprese associate all'Unione di Milano

Scopo: sono finanziabili tutti i progetti che prevedono: acquisto di macchinari, attrezzature, compreso l'acquisto di automezzi aziendali; investimenti che abbiano come conseguenza la creazione di nuovi posti di lavoro; investimenti per l'adeguamento delle proprie strutture in base al dlgs 626 del 19 settembre 1994

"Miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"; ristrutturazioni immobiliari. Sono esclusi "acquisto scorte" ed "acquisto immobili".

Forma tecnica: finanziamento a rimborso rateale

Importo del finanziamento: minimo 10.000 euro - massimo 150.000 euro e comunque entro il limite massimo dell'80% dell'investimento complessivo

Durata: minimo 19 mesi - massimo 60 mesi (oltre

preammortamento tecnico)

Cadenza delle rate: trimestrale con addebito delle rate su conto corrente in essere presso Banca Intesa

Tasso a regime variabile: Euribor a 3 mesi - base 365 (terzo decimale) + spread di 2,250 p.p. (rivedibile trimestralmente e rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine del trimestre precedente). Il tasso iniziale è pari al tasso a regime vigente nel mese di erogazione.

Tasso di mora: standard, vigente tempo per tempo

Commissioni erogazione: standard

Commissioni per estinzione: anticipata 2%

Erogazione del finanziamento: Sul conto corrente del richiedente, aperto presso Banca Intesa

Garanzie: usuali, a discrezione della banca/filiale



Unioneinforma

maggio 2005

Banche
Le convenzioni
Unione



stacca e conserva



Banca Popolare
di Milano

Condizioni riservate alle aziende associate

| | |
|--|-------------------------------|
| Tasso creditore: | 0,90% |
| Tasso debitore: | 8% |
| Scoperto di conto: | 4,75% |
| Scoperto di conto con garanzia titoli: | 4 % |
| Commissione massimo scoperto (cms): | 0,125% |
| Anticipo fatture: | Eur 3 mesi + 2,75 p.p. |
| Effetti sbf e/o sconto p.f.: | |

Eur 3 mesi + 2,50 p.p.

Finanziamento rateizzato
per investimenti:

Eur 3 mesi + 1,75 p.p.

Spese per singolo movi-
mento: **0,77 euro cadauno**

Cartasi Business : **Riduzione
del 25% per il primo anno**

Bonifici ordinari

Cartacei interni
1 giorno lavorativo

Cartacei banche
3 giorni lavorativi

Commiss. cartacei banche
0,50 euro

Portafoglio effetti cartacei

Commissioni incasso s/p e f/p sbf **2,70 euro**

Commissioni insoluti sbf **2,90 euro**

Valute - a scadenza **6/8/8 giorni lavorativi**

Valute - a vista **13-16 giorni lavorativi**

Portafoglio Riba

Commiss. incasso agenzie Bpm sbf **2 euro**

Commiss. incasso ader. diretti sbf **2,50 euro**

Commiss. incasso ader. Indiretti sbf **3 euro**

Maggiorazione magnetico sbf **0,10 euro**

Maggiorazione cartaceo sbf **0,50 euro**

Commissione per richiamo sbf **2,35 euro**

Commissione insoluti agenzie Bpm sbf **2,85 euro**

Commissioni insol. aderenti dir.sbf **2,85 euro**

Valute a scadenza **5-8-8 giorni lavorativi**

Portafoglio Rid commerciale

Commiss. incasso agenzie Bpm sbf **1.30 euro**

Commiss. incasso ader. diretti sbf **2.10 euro**

Commiss. incasso ader. indiretti sbf **2.10 euro**

Commissioni richiamo sbf **1.30 euro**

Portafoglio May

Commiss. incasso agenzie Bpm sbf **1.15 euro**

Commiss. incasso banche sbf **1.65 euro**

Commiss. radiazione sbf **0,80 euro**

Commiss. 1° sollecito sbf **0.80 euro**

Valute su versamenti

- contanti, assegno circolare Bpm **compensata**
- assegno bancario Bpm stesso sportello **compensata**
- assegno bancario altre agenzie Bpm **1 giorno lavorativo**
- assegno bancario altre banche **4 giorni lavorativi**
- assegno circolare altre banche **2 giorni lavorativi**

Titoli

Commissioni azionario **0,50%**

Commissioni titoli di Stato asta Bot:

3 mesi **0,10%**

6 mesi **0,15%**

12 mesi **0,30%**

Commissioni obbligazionario riduzione **25%**

Canone cassetta sicurezza: **riduzione 50%**

Spese invio e/c: **1,29 euro**

Servizio pos

Locazione mensile: **15 euro; oltre 25**
operazione canone gratuito

Commissioni Bancomat **0,80%**

Commissioni carte di credito **1,80%**

Recupero imposta di bollo

Come da disposizioni vigenti

Utenze luce, gas e telefono domiciliante **gratuite**

Pagamento Inps, Inail Ssn ed imposte: **gratuiti**

Pagamento stipendi

Su Bpm **compensata**
Su altre banche **2 giorni lavorativi**

Condizioni estero

Spread finanziamenti in
valuta + **0.75 p.p.**

Bonifici dall'estero:

- commiss. d'intervento

0,05%-min. 3,10 euro

Bonifici verso l'estero:

- spese postali **2.84 euro**

- commiss. d'intervento

0.05%-min 3,10 euro

- spese swift **2,27 euro**

- spese telex Europa **6.46 euro**

- spese telex extra Europa

10.33 euro

Negoziante assegni:

- spese postali **2.84 euro**

- commiss. d'intervento

0.05% - min. 3,10 euro

Valute versamento assegno:

- lire di c.to estero su ban-
che italiane

2 giorni lavorativi

- dollaro Usa, franco sv. e
mon. Cee

5 giorni lavorativi

- altre monete

8 giorni lavorativi



Unioneinforma

maggio 2005

Banche Le convenzioni Unione



stacca e conserva



Servizi

Domiciliazione utenze - **gratis**
Pagamento imposte - **gratis**

Bonifici

Commissioni:
1,20 euro cartacei- 0,50 euro elettronici
Valute Banca di Legnano - **1 giorno fisso**
Valute altri istituti - **3 giorni lavorativi**

Conti correnti

- ✓ Tasso creditore: **oltre i 10.000 euro di giacenza media: 1%**
- ✓ Tasso debitore nel fido: **P.r. Abi - 1%+cms**
- ✓ Spese per operazione: **Forfait trimestrale di 20 euro fino a 50 operazioni; oltre: 0,88 euro per operazione**
- ✓ Spese di liquidazione: **5 euro annui se creditore; 5 euro per liquidazione se debitore**
- ✓ Valuta assegni bancari altri sportelli Banca di Legnano: **1 giorno lavorativo**
- ✓ Valuta assegni circolari altri istituti: **2 giorni lavorativi**
- ✓ Valuta assegni bancari altri istituti: **3 giorni lavorativi**
- ✓ Spese invio estratto conto: **1,50 euro**

Estero

Spese postali - **6 euro**
Comm. valutaria - **0,1% min. 5 euro**

Portafoglio Rid

Comm. incasso dipendenze
Banca di Legnano - **1,90 euro**
Comm. incasso
corrispondenti - **2,20 euro**
Storni/richiami - **3 euro**

Servizio pos

- ✓ Locazione mensile: **Primi 3 mesi gratis. Poi solo Pagobancomat, 30 euro/mese fissi. Con CartaSi: variabile da 30 euro/mese a gratuito**
- ✓ Commissioni transato Bancomat: **1%**
- ✓ Commissioni transato CartaSi: **Standard**

Portafoglio Riba

Valute **5/8/8 lav.**
Comm. incasso cartaceo **2,30 euro**
Comm. incasso magnetico **2 euro**
Comm. insoluti **3 euro**
Comm. richiamati **3 euro**

- ✓ Consulenza e condizioni particolare favore per le seguenti tipologie di operazioni:
 - leasing automobilistico, strumentale e immobiliare (già convenzionato con Fidicomet) per il quale Banca di Legnano garantisce grande celerità di istruttoria. Viene infatti erogato tramite una sezione leasing della Banca di Legnano, senza il ricorso a società intermediarie;
 - mutui;
 - estero.

Servizio incassi elettronici - pos



Installazione
pos:
gratuita

Apparecchiatura pos da
tavolo (fisso): **in comodato d'uso
noleggito**

Easynolo spa
(Gruppo Banca Sella):
canone mensile di 17,50
euro

Periodicità trimestrale per i
primi 36 mesi, comprese
gestione e manutenzione
dei pos con servizi di help
desk (con numero verde)
dal lunedì al sabato (8-22).

Commissione con carte di
credito Visa, Mastercard,
Eurocard: **1,70% sull'importo
del transato.**

Commissione con carte
Pagobancomat: **0,60% del-
l'importo transato.**

Possibilità di trattative per-
sonalizzate.

Accrediti con valuta il gior-
no successivo lavorativo.

Accettazione carte di cre-
dito di altri circuiti (Amex,
Diners, Jcb).

Possibilità gestione carte
Fidelity.

Tutte le condizioni delle conven-
zioni Unione con gli istituti di credito
sono consultabili sul sito internet Unione
www.unionemilano.it

(cliccare su convenzioni).

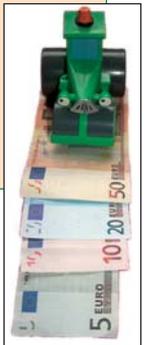
Per ulteriori informazioni
si può contattare la Direzione
centrale finanze
e amministrazione dell'Unione
(tel. 02.7750486).

Accettazione Centax (digi-
tazione pos).

Gestione pos web report
gratuita.

Nessun obbligo di apertura
del conto corrente presso
le agenzie di Banca Sella.

Tempi di installazione: 20
giorni lavorativi dall'ordine.



Unioneinforma

maggio 2005



Termini riaperti con la Legge Finanziaria 2005

Rottamazione delle licenze commerciali Istruzioni per l'uso



Per maggiori informazioni rivolgersi alla propria associazione di categoria o territoriale

La Legge Finanziaria 2005 (art. 1 comma 272 della legge 311/2004) ha riaperto i termini per la concessione dell'indennizzo relativo alla cessazione definitiva dell'attività commerciale al dettaglio

(decreto legislativo n. 207 del 28 marzo 1996).

Incentivo spettante per il triennio 2005 - 2007
I requisiti necessari

Rottamazione delle licenze: i soggetti che, nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2007, cessino l'attività, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ un'età superiore ai 62 anni se uomini e 57 anni se donne;
- ✓ al momento della cessazione dell'attività siano iscritti da almeno 5 anni, in qualità di titolari o coadiutori, nella Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presso l'Inps;
- ✓ la cessazione dell'attività avvenga con riconsegna dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività commerciale e dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (nel caso in cui quest'ultima sia esercitata congiuntamente all'attività commerciale al minuto);
- ✓ la cancellazione del soggetto titolare dell'attività dal Registro delle imprese e, se previsto, dal Registro degli esercenti.

In particolare viene disciplinato l'incentivo spettante per il triennio 2005 - 2007 a favore dei soggetti che nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2007, cessino l'attività e si trovino in possesso dei requisiti indicati nel box qui in basso a sinistra.

informa
Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ:
Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
www.unionemilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianroberto Costa

EDITORE
PROMOTER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49
20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI Spa
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in A.P. -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1,
comma 1 DCB Milano.

PUBBLICITÀ
Edicom Srl
via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano
tel. 02/70633429 (anche fax)
70633694-70602106
E-mail:
edicom@iol.it
<http://www.edicom-mag.com>

Unioneinforma
maggio 2005



L'iniziativa del Gruppo Terziario Donna Unione in collaborazione con Formaper

Responsabilità sociale? Migliora la competitività dell'impresa

La presenza delle donne in posizioni-chiave nelle aziende favorisce una maggiore attenzione alla responsabilità sociale. Non è un caso, dunque, che a organizzare un incontro sulla "Responsabilità sociale nelle pmi" sia stato il Gruppo Terziario Donna dell'Unione di Milano in collaborazione con Formaper (azienda speciale della Camera di commercio milanese). E Maria Antonia Rossini, che ne è presidente, per definire l'iniziativa ha voluto utilizzare la parola "seminario", proprio a sottoli-



Maria Antonia Rossini presidente del Gruppo Terziario Donna dell'Unione di Milano

neare l'approccio seguito, volto a fare conoscere e ad illustrare un concetto spesso "inconsapevolmente adottato dalle piccole imprese". Quale sia il punto di partenza l'ha ben spiegato Renato Borghi, vicepresidente dell'Unione e presidente di Formaper. Oggi un'azienda

Ma i vantaggi non sono immediati. Formazione e incentivi le strade da percorrere

non è più valutata solo per il suo andamento economico: a questo si affianca una valutazione dei suoi comportamenti in campo sociale e ambientale. E' un tema molto caro all'Unione Europea - che sull'argomento ha prodotto un Libro Verde - perché è un elemento indispensabile all'obiettivo strategico di Lisbona di fare dell'Europa "l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica al mondo, capace di una crescita economica sostenibile". Ed è un tema su cui molto ha puntato anche il Governo, che lo ha inserito fra le priorità del semestre italiano di presidenza Ue e che ha lanciato il Progetto Csr-Sc (dall'acronimo inglese "corporate social responsibility"). Proprio nell'ambito del progetto governativo è stato siglato un protocollo di intesa tra ministero del Welfare e Unioncamere. È nato così lo sportello Csr-Sc della Camera di commercio di Milano che ha come finalità la diffusione della cultura della responsabilità sociale

tra le piccole e medie imprese attraverso informazione, attività di formazione e servizi operativi.

A Nicoletta Saccon, ricercatrice Formaper, è stato affidato il compito di illustrare i fondamenti della responsabilità sociale d'impresa, anche alla luce di un'indagine condotta tra circa cinquecento aziende lombarde di piccole e medie dimensioni. Secondo la definizione che ne dà il Libro Verde della Commissione europea, un'impresa socialmente responsabile è quella che con un processo volontario di autoregolamentazione decide di integrare nelle proprie operazioni commerciali e nei propri rapporti con le parti interessate (i cosiddetti "stakeholder") attenzioni e preoccupazioni di carattere sociale e ambientale. Due gli aspetti da sottolineare secondo Nicoletta Saccon. Il primo è il passaggio dal concetto di massimizzazione del profitto al concetto di massimizzazione del valore dell'azienda per tutte le categorie di stakeholder, ovvero i lavoratori e le loro famiglie, le comunità locali, nazionali e internazionali, le generazioni future (per esempio, per l'impatto che un'attività economica di oggi può avere sulle risorse ambientali di domani). L'altro è il carattere volontario di questo processo. Ma perché un'azienda

Unioneinforma
maggio 2005



dovrebbe adottare questo approccio? I vantaggi ci sono, anche se non facilmente quantificabili. Migliorano, per esempio, i rapporti interni all'azienda, con riflessi positivi sulla produttività. E in un sistema in cui è la reputazione a guidare il comportamento d'acquisto del consumatore, favorisce la fidelizzazione e l'acquisizione dei clienti. In sintesi, si può dire che la responsabilità sociale migliora la competitività dell'impresa e ne favorisce il successo nel tempo. Si tratta, dunque, di vantaggi di medio-lungo periodo ed è proprio questo l'aspetto che ne rende più difficile la diffusione tra le piccole imprese,



spesso alle prese con problemi contingenti. D'altro canto, i costi per l'azienda nel breve periodo sono alti. A partire dalla dotazione degli strumenti più riconosciuti in tema di responsabilità sociale: codice etico, bilancio sociale e certificazione SA8000. Inoltre, le pmi hanno scarsa attitudine alla comunicazione, cosicché non sempre riescono a rendere consapevole il pubblico dei loro "stakeholder" di quanto esse fanno in tema di rsi. Non stupisce, perciò, che dalla ricerca sulle imprese lombarde emerga come siano ancora poche le aziende che applicano forme di

responsabilità sociale. E che il principale stimolo all'adozione di tali pratiche siano gli ideali dell'imprenditore. Anche perché la Regione Lombardia, fedele alla scuola di pensiero che vuole la rsi tanto più efficace quanto più volontaria, non ha finora previsto nessun tipo di incentivo. Rischiano dunque queste imprese di perdere un importante elemento di competitività proprio in un momento in cui c'è bisogno di riaffermare il valore del Made in Italy? Per evitarlo, possono fare molto le associazioni di categoria con iniziative di formazione, comunicazione e sensibilizzazione. E altrettanto possono fare le istituzioni, studiando incentivi adeguati.

S.B.



**DA DIECI ANNI SIAMO UNO STRUMENTO E UN PUNTO DI RIFERIMENTO
BEN PRECISI PER LE AZIENDE ASSOCIATE.
OLTRE 9.000 IMPRESE SONO STATE ASSISTITE PER LE LORO NECESSITA'.**

Potete contattarci senza alcun impegno a questi recapiti:

Divisione
**SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI
DI LAVORO (D.Lgs. 626/94)**
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.626@unione.milano.it

Divisione
**IGIENE DEGLI ALIMENTI
(H.A.C.C.P. D.Lgs 155/97)**
Tel: 0276006396
E-mail: club.haccp@unione.milano.it

Divisione
**PRIVACY
(Trattamento dati D.Lgs. 196/03)**
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.privacy@unione.milano.it

Divisione
QUALITA'
(Sistemi gestione qualità aziendali)
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.qualita@unione.milano.it

Divisione
**ENERGIA & AMBIENTE
(Risparmio energetico)**
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.energia@unione.milano.it

I nostri uffici sono in
VIA SERBELLONI 7 a MILANO
Fax: 0276017677

Unioneinforma
maggio 2005



L'Agenzia delle Entrate recepisce la richiesta Fnaarc

Agenti di commercio: ora nell'Unico è obbligatorio indicare il numero di iscrizione al Ruolo

A partire da quest'anno, nell'Unico degli agenti e rappresentanti di commercio (nel modello degli studi di settore) è obbligatorio indicare il numero di iscrizione al Ruolo agenti e la provincia nella quale si è iscritti. In questo modo vengono distinti gli agenti di commercio regolarmente iscritti al Ruolo da altre

figure dell'intermediazione che fino ad oggi hanno di fatto potuto usufruire dei benefici



Adalberto Corsi,
presidente Fnaarc

fiscali previsti per la categoria. "E' un risultato

per noi storico - dichiara Adalberto Corsi, presidente di Fnaarc (la Federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio che in associa oltre 70.000 agenti in attività) e vicepresidente vicario dell'Unione di Milano -

Il presidente Fnaarc Adalberto Corsi: "in questo modo vengono chiaramente distinti gli agenti di commercio regolarmente iscritti al Ruolo da altre figure dell'intermediazione che fino ad oggi hanno di fatto potuto usufruire dei benefici fiscali per la categoria"

la fiscalità specifica degli agenti di commercio "solo i soggetti che hanno ottenuto l'iscrizione in un apposito ruolo istituito presso le locali camere di commercio a seguito della verifica di specifici requisiti...". "In questo modo - prosegue Corsi - sarà possibile conseguire tre risultati di grande rilevanza non solo per gli agenti di commercio, ma per il sistema Paese:

- ✓ la chiara distinzione fra chi è iscritto al Ruolo agenti (con diritto alla fiscalità specifica) e chi non lo è;
- ✓ la conferma della piena legittimità dell'esistenza e della funzione delle commis-

sioni per la tenuta del Ruolo (dal momento che la normativa fiscale implica quale conseguenza naturale che un organo di controllo - le Commissioni Ruolo istituite con la legge 204/85 - provveda alla verifica dei requisiti necessari per l'iscrizione al Ruolo agenti;

✓ il recupero, da parte dell'Erario, della rilevante base imponibile grazie alla precisa individuazione di tutti quegli intermediari che non sono agenti di commercio e che fino ad oggi hanno utilizzato, senza averne titolo, norme fiscali espressamente riservate agli agenti di commercio".

UNICO 2005
Dati di settore
Agenzia delle Entrate
Modello **TG61A**

COCCHE FISCALI

01.17.1 - Intermediari del commercio di prodotti strutturali
 01.17.2 - Intermediari del commercio di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
Seleziona le caselle corrispondenti al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

DOMICILIO FISCALE Comune: _____ Provincia: _____
Persone fisiche: _____ Botteghe: _____
Numero di iscrizione al Ruolo degli Agenti di Commercio presso la Camera di Commercio _____
Sigla della Provincia della Camera di Commercio: _____

QUADRO A
Fiscali addetti all'attività

| Descrizione | Importo | Percentuale di lavoro prestato |
|--|---------|--------------------------------|
| A01 Dipendenti a tempo pieno | | |
| A02 Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro interinale, di lavoro ripartito | | |
| A03 Apprendisti | | |
| A04 Assunti con contratto di formazione o lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro | | |
| A05 Collaboratori coordinati e coorganizzati che prestano lavoro presso | | |

l'Agenzia delle Entrate ha recepito le nostre richieste dando, nel contempo, una prima significativa attuazione ad una sua risoluzione": la 34E del 13 febbraio 2003, nella quale si precisava come venissero legittimati a utilizzare

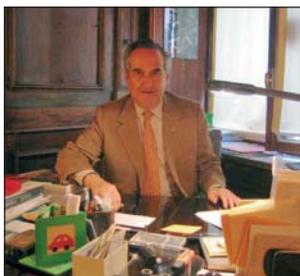


Antiquari milanesi Ruggero Longari nuovo presidente

Ruggero Longari è stato eletto alla presidenza del Sindacato provinciale mercanti d'arte antica di Milano (aderente all'Unione di Milano). Vicepresidente è Franco Sabatelli.

Il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione è completo da: Sabina Anrep, Fiorenzo

Cesati, Roberto Dabene, Franco De Ruvo, Giacomo Manoukian Nosedà, Domenico Piva, Rob Smeets, Michele Subert, Carlo Teardo.



Ruggero Longari

Eletti al Consiglio dei probiviri: Guido Lamperti, Daniela Balzaretti e Carlo Orsi. Il Sindacato milanese dei mercanti d'arte antica intende intraprendere un processo di sviluppo che potenzi le iniziative a favore del settore e porti maggiore visibilità all'Associazione, la più importante e numerosa del settore antiquario in Italia, ribadendo i concetti di etica di comportamento che devono caratterizzare i rapporti tra operatori e clientela. Il Sindacato dei mercanti d'arte antica - ha affermato Longari in occasione del rinnovo delle cariche sociali - si prefigge di intensificare e consolidare i rapporti con le istituzioni e con gli enti culturali, oltre che di moltiplicare iniziative e occasioni

congressuali per fornire sempre nuovi stimoli all'attività degli antiquari. Grande impegno sarà, inoltre, garantito per l'organizzazione della prossima edizione di Mam Antiquaria (Milano arte antica moderna) la rassegna fieristica - organizzata da EXPOct - patrocinata dal Sindacato antiquari e in programma dal 22 al 30 ottobre, presso Fiera Milano City.

Fiis (imprese impianti sportivi) Cesare Pambianchi alla presidenza

Cesare Pambianchi eletto alla presidenza di Fiis, la Federazione nazionale imprenditori impianti sportivi. Vicepresidente vicario è Sergio Passeti. Vicepresidenti: Ezio Ceolotto, Alessandro Valentini e Luigi Barelli. Il nuovo consiglio è completato da: Paolo Adami, Michele Amerio, Marco Contardi, Pierangelo De Rosa, Carlo Folli, Paolo Gatti, Claudio Magni, Massimo Massa, Liliana Natale, Giuseppe Riso.

Fioristi protagonisti a Fiori sul Naviglio Grande

**Dimostrazioni d'arte floreale
con gli allievi della Scuola professionale dell'Associazione
e il Gruppo fiorai lombardi. Oltre 2.000 garofani gialli
per "colorare" Ponte dei Sassi e Vicolo dei Lavandai**

Più di 2.000 garofani gialli per addobbare con archi il Ponte dei Sassi e decorare con strutture originali il Vicolo dei Lavandai. Gli operatori dell'Associazione milanese fioristi aderente all'Unione di Milano sono stati tra i protagonisti di "Fiori sul Naviglio Grande", la spettacolare kermesse "colorata" svoltasi a Milano domenica 17 aprile, lungo le sponde del Naviglio tra la Darsena e il ponte di via Valenza. La manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione, è stata promossa dall'Associazione del Naviglio Grande e ha visto fra gli sponsor l'Associazione milanese fioristi. Oltre 50 i fioristi impegnati nella realizzazione delle composizioni.

Con il supporto del Gruppo fiorai lombardi e degli allievi della Scuola professionale dell'Associazione milanese fioristi, sono state inoltre effettuate dimostrazioni d'arte floreale e offerti ai passanti (a fronte di un piccolo contributo per sostenere l'attività della Scuola professionale fioristi) bouquet di fiori di stagione.

Associazione orafa lombarda Emanuele Vai confermato alla presidenza

Emanuele Vai, quarantaseienne imprenditore orafa milanese, titolare dell'omonima ditta di produzione di oreficeria, è stato riconfermato alla presidenza dell'Associazione Orafa Lombarda, la più importante organizzazione imprenditoriale territoriale, a livello nazionale, per il settore orafa.

Il consiglio generale gli ha rinnovato la fiducia dopo avergli riconosciuto le doti di dedizione, di volontà e di capacità nella guida dell'Associazione. Nel suo intervento programmatico, Vai ha sottolineato la necessità di una visione comune delle problematiche del settore, anche legata all'imponente avanzata di nuovi competitori.



Emanuele Vai

Unioneinforma
maggio 2005





“Consegna delle merci di notte? Cominciamo prima a rendere fruibili le aree di carico e scarico merci di giorno...”

Consegna delle merci, a Milano, soltanto di notte? La recente proposta formulata in un'intervista del Corriere della Sera dal presidente dell'Auto-



Carlo Freni

mobile Club di Milano Ludovico Grandi non convince Epam, l'Associazione milanese dei pubblici esercizi aderente all'Unione. “Ognuno, in funzione delle sue responsabilità istituzionali, tende naturalmente a trovare

soluzione ai problemi dal proprio punto di vista – afferma Lino Stoppani, presidente di Epam – C'è troppo

**Epam (pubblici esercizi):
il presidente Lino
Stoppani e Carlo Freni,
presidente del Gruppo
pasticcieri, commentano
la proposta
dell'Automobile Club
milanese**

traffico di giorno? Facciamo allora girare i furgoni la notte: una soluzione che non è praticabile non tanto per l'opposizione di commercianti e autotrasportatori a difesa del loro interesse quanto per il disagio che si creerebbe alla collettività”. “Occorre – spiega Stoppani –

considerare il problema nell'insieme”. “Dal punto di vista delle imprese consegnare di notte – lo sottolinea anche il presidente del Gruppo pasticcieri di Epam, Carlo Freni (foto) – significa gravare ulteriormente di costi aziende in gran parte familiari”. La retribuzione del lavoro notturno è decisamente più onerosa (+ 25% nel contratto che si applica ai dipendenti dei pubblici esercizi) e una ricaduta sui prezzi sarebbe a quel punto più che probabile. Dal punto di vista dei cittadini – sottolinea Stoppani – c'è il giusto diritto a una qualità della vita non solo di chi lavora, ma anche dei residenti disturbati dalla rumorosità delle operazioni traffico e carico-scarico notturno “e poi – rileva il presidente di Epam – bisognerebbe ad esempio spiegare, visto che i mezzi pubblici non funzionano 24 ore su 24, come poter raggiungere il posto di lavoro all'alba”. Ed è proprio all'alba che gli operatori devono provvedere all'esposizione dei rifiuti per il successivo ritiro, da parte di Amsa, dalle 7-7.30 fino alle 10: “e pensare – aggiunge Freni – che la soppressione della raccolta notturna dei rifiuti fu motivata proprio dalle lamentele per l'insonnia causata dai rumori degli automezzi...”. “Un problema grave – rilancia Stoppani – è invece la mancanza, soprattutto nelle zone centrali di Milano, di aree per il carico e scarico delle merci. Le poche esistenti vengono spesso occupate abusivamente dalle automobili in sosta”.

GRUPPO FAINI
Melzo Via Verdi,1
Tel. 02 95739809 www.faini.it CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-206320

soluzioni intelligenti per... IDEE in movimento

da **Faini**

per **Vendere, Comperare, "CASA" Affittare, Amministrare, Progettare...**

Filiali in **Melzo, Milano, Peschiera B., Cernusco S/N, Liscate, Basiano, Zelo Buon Persico**

Unioneinforma
maggio 2005



Incontri Asseprim: per le imprese occasione di aggiornamento

Prosegue intensa l'attività d'incontri e approfondimenti di Asseprim, l'Associazione professionale dei servizi alle imprese.

Principi contabili internazionali (Ias/lfrs)

Il seminario organizzato da Asseprim, in collaborazione con Manageritalia (hanno partecipato 250 imprese) è stato curato da PricewaterhouseCoopers spa. L'obbligo di applicazione degli Ias/lfrs decorre dai bilanci 2005 e non sono ammesse eccezioni per i bilanci consolidati. È stata data la facoltà di estendere l'uso dei principi contabili internazionali ai bilanci individuali delle imprese quotate e ai bilanci consolidati delle imprese non quotate. I partecipanti hanno verificato come la struttura obbligatoria di un 'financial statement' debba essere predisposta per adeguarsi alle nuove regole. L'illustrazione delle differenze nei criteri di valutazione e nei postulati di bilancio rispetto ai principi italiani, ha consentito anche di inquadrare le principali diversità riguardo agli schemi obbligatori richiesti, l'impatto nei bilanci di transizione e l'ambito di applicazione degli lfrs nel processo di conversione.

Per saperne di più sulle prossime iniziative, contattare Asseprim: tel. 027750452 e mail: asseprim@unione.milano.it

per far sì che il web diventi un fattore strategico.

"Le tecnologie ed il web di oggi sono mezzi maturi e consolidati e danno la possibilità di pianificare strategie di comunicazione, di verificare il mercato ed orientare l'offerta sulla domanda in tempi e modi sino a poco tempo fa inimmaginabili. Come promuovere e sostenere la propria struttura? Non si tratta di applicare qualche modifica superficiale nella comunicazione aziendale (cioè fare il sito web), ma di ripensare totalmente la risposta al nuovo

Web e comunicazione aziendale

"Strategie di comunicazione e marketing per l'innovazione e la competizione delle pmi".

Stefano Lazzari, responsabile Ict e consulente marketing e comunicazione digitale per la Mgm Digital Communication ha curato il workshop e in questa sintesi spiega la "svolta" che le pmi devono compiere

ambiente economico finanziario. Da una parte è necessario che le pmi riflettano sul valore della comunicazione d'impresa in internet, non solo come vetrina aziendale accessoria al marketing, ma come antenna ricevente di informazioni in grado di orientare l'offerta di beni e servizi in funzione delle tendenze e delle preferenze intercettate.

Dall'altra, è fondamentale assumere la consapevolezza che le conoscenze ed i valori aziendali sono una forma di investimento e che questi devono emergere ed essere oculatamente condivisi e promossi. Oggi comunicare è creare mercato. Il percorso di una pmi - generalmente sempre in difetto di risorse ed anche di cultura dei media - nella costruzione

della propria comunicazione, può non essere semplice. Perdere di vista gli effetti di ricaduta delle tecnologie nell'azienda, nei processi produttivi, nelle consuetudini, nelle relazioni professionali, produce stati di criticità. Difficilmente oggi nelle imprese si percepisce come l'introduzione del web comporti un pensiero progettuale e strategico, che si può realizzare appieno nel medio-lungo periodo".



Umberto Bellini,
presidente
di Asseprim

Unioneinforma
maggio 2005



Albergatori lombardi Remo Eder presidente



Remo Eder

Remo Eder è stato eletto presidente degli albergatori lombardi. L'assemblea si è svolta il 3 maggio a Milano presso l'Hotel Holiday Inn. Nato a Mezzocorona

(Trento) nel luglio del 1938, Eder vanta una lunga esperienza nell'attività imprenditoriale alberghiera - dai primi Anni Settanta - e un altrettan-

to consolidato impegno (dal 1979) nell'attività sindacale a tutela della categoria. Remo Eder, presidente degli "Antares Hotels" e presidente onorario Best Western Italia, è anche vicepresidente dell'Associazione albergatori di Milano, consigliere nazionale Federalberghi e consigliere di Fiera Milano Congressi.

144° anniversario dell'Esercito Il supporto dei ristoratori Epam e di Emva

Convenzione con Ascomodamilano

Con Banca Popolare di Milano i fondi Bei (Banca europea per gli investimenti)

Programmare gli investimenti per la vostra azienda? Grazie ai fondi Bei (Banca europea per gli investimenti) Banca Popolare di Milano - convenzionata con Ascomodamilano - offre alle piccole e medie imprese un'interessante soluzione su misura: un finanziamento di importo a partire da 20.000 euro, comunque non superiore al 50% dell'investimento complessivo,

con tasso variabile e rimborso in 60 o 120 mesi mediante rate trimestrali o semestrali posticipate.

Quali imprese possono richiedere il finanziamento? *Le piccole e medie imprese che operano nei settori del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi, con poche esclusioni.*

I progetti finanziabili. *E' possibile richiedere i fondi Bei per una vasta gamma di progetti che abbiano finalità legate all'energia o all'ambiente o che siano promossi da enti locali/pubblici o da promotori pubbli-*

ci e/o privati nel settore delle infrastrutture, del turismo, della sanità, dello sviluppo urbano e della tutela del patrimonio storico.

In più, per qualsiasi progetto, le spese possono riguardare nuove opere o ristrutturazioni ed anche spese accessorie, compresi i beni immateriali.

I vantaggi. *L'esenzione dall'imposta sostitutiva; flessibilità dell'importo, in base alle esigenze aziendali; comodità del rim-*

borso dilazionato in rate periodiche. Se c'è l'idea per un progetto finanziabile con i fondi Bei il suggerimento è quello di rivolgersi ad Ascomodamilano (tel. 0276015507) che vi metterà in contatto con Bipiemme.

L'erogazione dei finanziamenti è subordinata a un'istruttoria. Nelle agenzie della Banca Popolare di Milano si può prendere visione delle condizioni economiche mediante i fogli informativi.

BPM Banca Popolare di Milano

ASCOMODA MILANO

I Gruppo ristoratori di Epam, l'Associazione milanese dei pubblici esercizi - con la collaborazione di Emva, l'Ente mutuo volontario di assistenza (la cui sede è presso l'Unione) - ha organizzato i rinfreschi per due eventi in occasione delle manifestazioni per celebrare il 144° anniversario della costituzione dell'Esercito italiano: la serata speciale alla Scala e la presentazione (alla Scuola militare di corso Italia) del francobollo commemorativo dell'Esercito. Milano si è affiancata a Roma nelle celebrazioni che hanno visto - dal 22 aprile al 3 maggio - mostre storiche, tavole rotonde alla Cattolica e alla Bocconi, bande e fanfare in piazza del Duomo.



Alfredo Zini, presidente dei ristoratori milanesi

Unioneinforma
maggio 2005



*A Iseo la tavola rotonda promossa da AssICC,
Associazione italiana commercio chimico*

Economia, la "sfida" cinese diventi un'opportunità

Nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno (raffronto sul 2004) la quantità di alcuni prodotti tessili importati dalla Cina ha conosciuto aumenti percentuali astronomici. Nella calzetteria, ad esempio, l'incremento è stato del 5.673,88% e del 900,96% per i pantaloni uomo. In una recente analisi su *Il Sole 24 Ore*, Mario Zanone Poma, presidente della Camera di commercio italo-cinese, esordiva affermando come lo "Lo shock della fine dell'accordo multifibre e i dati di importazione di tessili dalla Cina" avessero "surriscaldato il clima dei rapporti commerciali" con la Repubblica Popolare Cinese. Un problema certamente italiano, che comunque tocca anche altri Paesi europei. Cina: una sfida, ma anche

**Con il presidente
di AssICC
Giorgio Bonetti,
ai lavori sono intervenuti
Mario Zanone Poma
(presidente della Camera
di commercio
italocinese),
Adalberto Corsi
(presidente di EXPOct),
e Claudio Rotti
(presidente di Aice,
Associazione italiana
commercio estero)**

un'opportunità. Su questo tema si è incentrata la tavola rotonda che AssICC, l'Associazione italiana commercio chimico, ha promosso al relais "I Due Roccoli" a Iseo, sopra il lago. Approfondimento che ha

visto Mario Zanone Poma tra i protagonisti con Adalberto Corsi, vicepresidente vicario Unione e presidente di EXPOct (la spa fieristica promotrice di Bit, la Borsa internazionale del turismo che nell'edizione 2005 ha visto proprio la Cina come ospite d'onore della rassegna), il presidente di AssICC Giorgio Bonetti e il presidente di Aice (Associazione italiana commercio estero), Claudio Rotti. Nel corso della tavola rotonda si sono approfonditi i possibili meccanismi d'intervento che l'Europa può intraprendere per riequilibrare il rapporto commerciale con la Cina. Nel già citato intervento su *Il Sole 24 Ore* Zanone Poma sottolineava come l'Unione europea dovesse prendere posizione: "E oggi ci si chiede perché non lo abbia fatto finora, perché in tutti questi anni l'Europa abbia pensato e studiato nuovi vincoli burocratici per le nostre imprese senza pianificare una qualsiasi strategia difensiva nei confronti di coloro che corrono più veloci di noi".



Mario Zanone Poma



Da sinistra Claudio Rotti, Giorgio Bonetti e (in piedi) Adalberto Corsi

Unioneinforma
maggio 2005



Il convegno promosso dall'Associazione milanese

Commercianti in casalinghi verifiche fiscali senza segreti

“**V**erifiche fiscali: istruzioni per l'uso” è stato il tema del convegno promosso dall'Associazione milanese dei commercianti in casalinghi. Un convegno – ha spiegato il presidente dell'Associazione



Andrea Spinardi, presidente dell'Associazione milanese dei commercianti in casalinghi

Andrea Spinardi - che nasce dalla volontà degli imprenditori del settore “di saperne di più sugli aspetti fiscali e conoscere in dettaglio le tipologie dei controlli e delle verifi-

che, le procedure utilizzate, i documenti che in negozio non devono mai mancare, i nostri innegabili diritti. Vorremmo, infatti, sapere come comportarci in modo corretto e responsabile, ma co-

scienti delle limitazioni che interessano anche i controllori”. Al convegno è intervenuto Alberto Acciari, dottore commercialista e revisore contabile. Nel suo intervento introduttivo, il presidente dell'Associazione Spinardi ha, fra le altre cose,

annunciato come sia ormai in fase avanzata di discussione la progettazione di un sito internet in grado di far dialogare efficacemente non solo l'Associazione con le aziende, ma soprattutto i negozi con la clientela.

L'Arcivescovo di Milano Tettamanzi alla “Casa del Pane”

Domenica 1° maggio il Cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, si è recato alla “Casa del Pane”: i ristrutturati ex caselli daziari di Porta Venezia, sede dell'Associazione milanese panificatori. Tettamanzi ha incontrato i consiglieri dell'Associazione e visitato il complesso monumentale dove, con la sede

dell'Associazione panificatori e l'Accademia europea di panificazione e pasticceria (casello est) si trovano l'esposizione permanente dell'Accademia della Crusca, la Biblioteca Luraschi-Marinoni (con testi in materia di cereoagricoltura e scienza dell'alimentazione) e, prossimamente, il Museo del Pane (casello ovest).



Il Cardinale Dionigi Tettamanzi

“I panificatori – ha sottolineato il presidente dell'Associazione, Antonio Marinoni – condividono ciò che il Cardinale Tettamanzi ha affermato in occasione della sua visita all'Unione: il riposo festivo è un diritto che va riconosciuto a ogni persona”.

Monza, i Maestri del commercio

L'Unione commercianti di Monza assegna le onorificenze “Maestri del commercio” 2005: le Aquile di diamante, d'oro e d'argento rispettivamente per 50, 40 e 25 anni d'attività. Ecco i premiati.

Aquile di diamante (50 anni d'attività). Giovanni Giulio Assi (Monza); Alessandro Beretta (Monza); Giuseppe Antonio Calderara (Brugherio); Luigi Carzaniga (Monza); Elide Carmela Dell'Orto (Monza); Raffaello Mori (Muggiò); Giovanni Nocera (Brugherio); Maria Carla Picco (Monza); Giuseppe Pioltelli (Muggiò); Adriano Sala (Monza) e Giuseppe Sala (Lissone).

Aquile d'oro (40 anni d'attività). Angelo e Annamaria Beretta (Biassono); Pietro Castelli (Monza); Gino Cattani (Monza); Adele Crippa (Lissone); Irene Fossati (Lissone); Luigi Galliani (Monza); Luigi Pasquale Generali (Brugherio); Gabriele Pantano (Muggiò); Pietro Alessandro Pozzi (Monza); Giannina Vezzoli (Monza).

Aquile d'argento (25 anni d'attività). Giuseppe Beretta (Brugherio); Giuseppina Cantoni (Brugherio).

Unioneinforma
maggio 2005



Asili nido e scuole d'infanzia Costituita Assonidi Aderisce all'Unione

Si è costituita, per volontà di un gruppo di operatori del settore, Assonidi (Associazione nazionale degli asili nido e delle scuole d'infanzia privati). Assonidi aderisce all'Unione di Milano; il presidente è Donatella De Gaetano (presidente provinciale è Giuseppe Bilancioni). Assonidi si propone di informare le famiglie sugli obblighi normativi e qualitativi che gli operatori del settore devono garantire all'utenza. Assonidi è convinta che una corretta informazione e la sensibilizzazione delle famiglie sui requisiti della qualità siano i migliori strumenti per orientare le scelte nella direzione della centralità del bambino e del suo benessere. Alle istituzioni Assonidi intende presentarsi come interlocutore privilegiato proponendo di creare una rete di servizi territoriali. Nella provincia di Milano gli operatori del settore sono circa 290 con il coinvolgimento di più di 1.200 addetti.

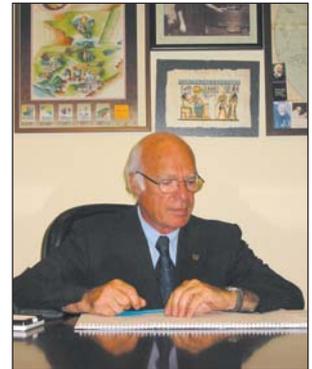
A Inzago la Festa di primavera

L'Associazione commercianti di Cassano d'Adda, delegazione di Inzago, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Inzago e con la sponsorizzazione della Banca di Credito Cooperativo e della società Navigli Lombardi, ha promosso a Inzago la seconda edizione della Festa di primavera. Tra le attrazioni una dimostrazione di aeromodelli con la guida di un elicottero telecomandato. Numerosi gazebo in piazza dove i commercianti locali hanno proposto i loro prodotti.

Torrefattori e importatori di caffè I 60 anni dell'Associazione

Con il presidente Remo Ottolina festeggiati a Palazzo Bovara (Circolo del Commercio) i 60 anni dell'Associazione grossisti droghe, coloniali, prodotti alimentari, torrefattori e importatori di caffè. L'Associazione è stata fra le prime associazioni di categoria costituite in seno all'Unione di Milano: la data di costituzione è il 13 luglio 1945. Primo presidente è stato Ennio Cornaggia. Dal 1960 i torrefattori, prima costituenti un sindacato a sé, sono ufficialmente con-

fluiti all'interno dell'Associazione. Altrettanto è avvenuto, nel gennaio '95, per gli importatori di caffè crudo: da quel momento l'Associazione ha assunto la lunga dizione che ancora oggi la contraddistingue.



Remo Ottolina, presidente dell'Associazione torrefattori

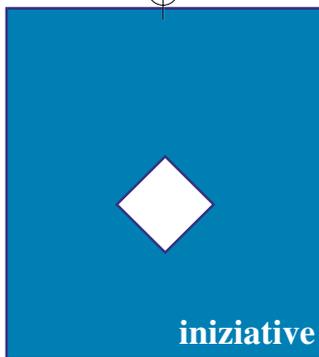
Ascom di Trezzo sull'Adda Giuseppe Pezzi confermato presidente

Giuseppe Pezzi riconfermato alla guida dell'Associazione territoriale di Trezzo sull'Adda per il triennio 2005/2008. Vicepresidente è Marinella Corti. Consiglieri: Pierangelo Zonca; Arnaldo Lavarini;

Giovanni Tacchio; Riccardo Buglione; Fulvio De Rosa; Fabio Fumagalli; Giovanni Mauri; Raffaele Menalli; Giuseppe Nembrini; Emilio Ponzoni; Mariella Villa; Daniele Vittori; Marco Zanga; Luca Galli; Luigi Giombelli; Giuseppe Pirotta; Armando Sobatti. Il delegato anziani del commercio è Pietro Mazza; il delegato di Terziario Donna è Mariella Villa.



Giuseppe Pezzi



Unione regionale e Formaper Corsi gratuiti per i dipendenti delle imprese del terziario

L'Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni e Formaper, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano, promuove un progetto di formazione per le piccole e medie imprese del terziario. Il progetto ha già ottenuto il relativo finanziamento dai fondi previsti dalla legge 236/93, erogati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia. Attraverso questo finanziamento, Unione regionale e Formaper offrono la possibilità ai dipendenti delle piccole e medie imprese dei servizi, del commercio e del turismo di partecipare gratuitamente a corsi di formazione interaziendali. I primi corsi vengono avviati a partire da inizio giugno a Milano presso la sede di Formaper (via Camperio 1):

- migliorare la cura del cliente, corso di 6 giornate: 8/15/21/30 giugno; 8/21 luglio
- motivare e condurre gruppi di lavoro, corso di 3 giornate: 8/15/16 giugno
- saper delegare, corso di 2 giornate: 9/10 giugno
- migliorare le competenze informatiche di base, corso di 6 giornate: 9/23/27 giugno 7/11/14 luglio
- saper negoziare e gestire i conflitti, corso di 4 giornate: 14/21/28 giugno
- sviluppare le competenze dell'addetto alla contabilità, corso di 6 giornate: 14 (4 ore)/16 (4 ore)/ 17 giugno – 13/14 luglio – 9/13 settembre

Ogni persona può iscriversi al massimo a due programmi formativi. Le richieste di iscrizione vengono accettate in base all'ordine di arrivo.

Per regolarizzare l'iscrizione, è necessario compilare la scheda di adesione, debitamente firmata, per ogni partecipante e per ogni programma prescelto, e inviarla entro il 31 maggio 2005. La scheda di adesione è scaricabile dal sito www.formaper.it oppure può essere richiesta alla segreteria corsi Formaper tel. 02/8515.5385 e-mail: segreteria.corsi@formaper.it

E' necessario anticipare l'iscrizione via fax al numero 02/8515.5331 e farla poi pervenire in originale via posta entro la data indicata a: segreteria corsi Formaper - via Camperio n. 1 - 20123 Milano.

Lo sconto? Lo fai con Banca Intesa

Entrare a far parte di un circuito; fare sconti; avere la possibilità di ampliare la clientela. Come? Con BancaIntesa che ha lanciato "Bonus Intesa": ne parliamo con Nicola Generani, responsabile marketing segmento small business divisione rete di BancaIntesa.

"Con Bonus Intesa - esordisce - valorizziamo la nostra forza contrattuale e la nostra capillare presenza sul territorio creando quella che riteniamo una situazione di effettivo vantaggio per chi partecipa a questo circuito".

Che cosa deve fare l'operatore commerciale per partecipare a Bonus Intesa? E quanto costa?

"Il servizio Bonus Intesa in sé non ha costi. L'aderente al circuito deve essere comunque titolare di un conto Intesa Business con un pos della banca. Il cliente dev'essere invece titolare di conto Intesa, conto Intesa Personal o conto Intesa Business".

Come funziona Bonus Intesa?

"Facciamo l'esempio del distributore di carburante (uno dei partner nazionali di Bonus Intesa è Erg, n.d.r.): io, titolare di conto Intesa, vado a fare benzina e pago con la carta di credito o di debito emessa da Banca Intesa. Alla fine del mese, io cliente, mi vedrò accreditato sul conto corrente lo sconto praticato dal distributore. Analogamente il gestore si vedrà addebitato questo sconto sul proprio conto corrente. Questo meccanismo del tutto automatico sia per l'opera-

tore commerciale che per il cliente (con l'eliminazione di passaggio fisico di denaro) viene applicato ai negozi, ai pubblici esercizi, alle strutture ricettive che aderiscono all'offerta. E' l'operatore commerciale che, aderendo a Bonus Intesa, decide in piena autonomia l'entità dello sconto da praticare".

Cosa succede quando l'operatore commerciale decide di partecipare a Bonus Intesa?

"Si firma con Banca Intesa il contratto e l'operatore stabilisce la percentuale di sconto che vuole applicare. All'operatore commerciale, successivamente, la Banca recapita il 'welcome kit' con il materiale necessario: (vetrofanie ecc.). Se, dopo un

certo periodo, l'operatore commerciale dovesse cambiare idea e non intendesse più far parte del circuito Bonus Intesa, non ci sarebbero problemi: provvede-

remmo soltanto a togliere il suo riferimento dal circuito e conseguentemente a ritirare il materiale del 'welcome kit'".

Quante aziende distributive hanno finora aderito a Bonus Intesa?

"Sono 2.000 i punti vendita convenzionati dei vari partner nazionali. Ad essi si aggiungono altri 4.000 operatori commerciali. A Milano e provincia per ora sono circa 600. Il catalogo delle imprese del circuito Bonus Intesa, in continuo aggiornamento, è disponibile sul nostro sito internet: www.bancaintesa.it. A breve sarà però disponibile anche nelle filiali di Banca Intesa".

Bonus Intesa



Banca Intesa

Unioneinforma
maggio 2005





Kart, la 500 miglia al Parco Sempione

Evento promosso nell'ambito della seconda "Notte bianca" milanese. Sostegno Unione all'iniziativa

con GWR Agency - che metterà in gara 35 squadre con piloti professionisti di kart (e

di un miglio con caratteristiche di velocità e difficoltà tecniche come l'anello in contropendenza).

Il ricavato degli introiti derivanti dall'iscrizione dei team e dalla quota di partecipazione della prevista cena di gala la sera prima della competizione, verranno devoluti all'onlus Aiss (Associazione italiana

Tra gli eventi della seconda "Milano live, la città che vive", la "Notte bianca" milanese in programma il 18 giugno, promossa dal Comune di Milano (con Giovanni Bozzetti, assessore a Eventi, moda e turismo) è in programma la seconda edizione della manifestazione "500 Miglia Race

Challenge", competizione kartistica - organizzata da Gp1 Racing in collaborazione



non). Il circuito della gara si svilupperà all'interno del Parco Sempione (un tracciato

sicurezza stradale), impegnata nella prevenzione degli incidenti stradali e nel sostegno alla ricerca europea di nuove tecniche di riabilitazione di chi resta

coinvolto in un incidente. L'Unione di Milano sostiene l'iniziativa e diffonde le locandine presso i punti vendita. Le aziende interessate ad appoggiare l'evento possono partecipare sia in qualità di sponsor sia come team gareggiante (in questo caso viene offerta, oltre al kart, l'assistenza tecnico-meccanica, uno stand personalizzato per l'azienda e un servizio di catering per i componenti della squadra).

Per informazioni contattare l'ufficio organizzazione Unione (027750292).

Milano: quattro giornate di degustazione a Palazzo Giureconsulti

"Gran Tour" della qualità alimentare

Anche Assofood Milano (il polo del dettaglio alimentare) ed Epam (l'Associazione milanese dei pubblici esercizi) sono stati fra i promotori del "Gran Tour della Qualità Alimentare 2005", manifestazione promossa, nella sua parte milanese, ai primi di maggio e dedicata a sostenere la conoscenza e la diffusione dei prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti e tutelati a livello europeo e nazionale. Quattro giornate di degustazione con tavole di assaggio svoltesi presso Palazzo Giureconsulti della Camera di commercio di Milano. Sessantaquattro le aziende selezionate con la presentazione di 40 vini per circa 200 etichette.

Unioneinforma
maggio 2005





Dal 10 maggio al 10 giugno

i più fortunati sono... i nati dall'1 al 7 ottobre
i meno fortunati sono... i nati dall'1 al 7 settembre



ARIE

ARIEETE
(21/3 - 20/4)
Permane, in questo mese, l'opposizione di Giove ai nati della prima e

seconda decade e la quadratura di Saturno ai nati della terza decade. Ai nati della seconda decade il consiglio è quello di evitare atteggiamenti arroganti mentre per i nati della terza decade continua il periodo di grande stanchezza e di situazioni difficili da sopportare.



TORO

(21/4 - 20/5)
Mercurio, nel segno fino al 28 maggio, e Marte in sestile con Saturno e

Urano denotano un periodo tranquillo e costruttivo, di cambiamenti positivi e buona capacità di relazionarsi. È un ottimo momento anche per i viaggi e le transazioni commerciali.



GEMELLI

(21/5 - 21/6)
Venere entra nel vostro segno a fine maggio seguito da Mercurio. Siete supportati sempre da Giove in ottimo aspetto nella Bilancia.

È un periodo di allegria, ma anche di significativi cambiamenti e di agitazione: con Marte e Urano in aspetto negativo, soprattutto per i nati della seconda decade. Non cercate di controllare le cose o di bloccare i cambiamenti. L'energia in eccesso potrebbe provocare problemi di salute: tenete la pressione sotto controllo.



CANCRO

(22/6 - 22/7)
Venere entra nel segno a inizio giugno e favorisce i nati della

prima decade i quali, anche con Marte in ottimo aspetto, possono contare su un periodo di allegria e buoni rapporti. Ottimi energia ed equilibrio. Per i nati della terza decade Saturno, sempre congiunto, indica ancora di un periodo di sacrifici, ma in questo mese Marte aiuta con il suo sostegno di energia positiva. I nati della seconda decade "subiscono" sempre Giove negativo e devono affrontare le situazioni con duttilità.



LEONE

(23/7 - 22/8)
Giove in sestile aiuta ancora ad affrontare con equilibrio

e comprensione ogni situazione. In questo mese anche Venere nei Gemelli, sino alla fine di maggio, e Mercurio sono in sestile al vostro Sole favorendo viaggi e relazioni interpersonali.



VERGINE

(23/8 - 22/9)
In questo mese Marte è opposto al vostro Sole insieme ad

Urano: sarà un periodo di forte stress e nervosismo per i nati della prima e seconda decade con energia in eccesso e cambiamenti improvvisi. Venere nei Gemelli sino alla fine di maggio e Mercurio non aiutano neanche l'umore. Più positiva ed equilibrata, invece, è la situazione per i nati della terza decade.



BILANCIA

(23/9 - 22/10)
In questo mese i nati della seconda e terza decade possono contare sul supporto di Venere in transito nei Gemelli (sino alla fine di maggio) e di Mercurio, oltre che di Giove che rimane stabile sul vostro Sole praticamente sino alla fine dell'anno. È un periodo di allegria e di rilassatezza, di progetti e relazioni facilitate. Saturno, invece, è sempre quadrato ai nati della terza decade e rende le situazioni difficili e lente da risolvere.



SCORPIONE

(23/10 - 21/11)
Marte è in posizione favorevole insieme a Urano: porta

energia e cambiamenti costruttivi.

Da inizio giugno i nati della prima decade possono contare anche sull'aiuto di Venere che regala un periodo di allegria e spensieratezza. Saturno sempre trigono ai nati della terza decade, supporta nei progetti più ambiziosi.



SAGITTARIO

(22/11 - 20/12)
Oltre a quello di Urano continua, in questo mese, l'aspetto negati-

vo di Marte. Venere nei Gemelli in opposizione sino a fine maggio (seguita da Mercurio) non aiuta soprattutto i nati della seconda decade soggetti a un periodo di forte stress e cambiamenti repentini.



CAPRICORNO

(21/12 - 19/1)
Marte nei Pesci con Urano in sestile (e insieme

a Mercurio sino alla fine di maggio) è molto positivo, in questo mese, per tutti i nati del segno. Ci saranno energia ed equilibrio nonostante perduri la quadratura di Giove e vi sia l'opposizione di Venere, da inizio giugno, per i nati della prima e seconda decade (ai quali si consiglia di evitare atteggiamenti troppo orgogliosi, ma anche di essere fatalisti nell'affrontare le situazioni). Saturno, opposto ai nati della terza decade, rallenta la risoluzione dei problemi sia sul lavoro che in famiglia.



ACQUARIO

(20/1 - 19/2)
Giove sempre trigono insieme a Venere sino alla fine

del mese (seguito da Mercurio) porta un periodo di allegria e buonumore. I progetti sono facilitati. Cercate di risolvere e concretizzare le situazioni entro la metà di luglio, periodo in cui i pianeti assumeranno posizioni poco favorevoli al vostro Sole.



PESCI

(20/2 - 20/3)
Marte e Urano nel segno continuano a ren-

dere questo periodo, per i nati delle prime due decadi, molto agitato e nervoso. Non bloccate i cambiamenti e cercate di scaricare in modo opportuno l'energia in eccesso. Saturno, sempre in trigono ai nati della terza decade, rende il periodo stabile e tranquillo.

Il cielo del mese

Il Sole è nel Toro, entra nei Gemelli il 21 maggio. Mercurio è in Ariete, entra nel Toro il 12 maggio, si sposta nei Gemelli il 29 maggio. Venere è nei Gemelli, entra nel Cancro il 3 giugno. Marte è nei Pesci. Giove è nella Bilancia (9°). Saturno è nel Cancro (23°), Urano è nei Pesci (10°), Nettuno è nell'Acquario (17°) e Plutone è nel Sagittario (23°). La Luna è piena nel Sagittario il 23 di maggio. Il nodo lunare passa da 21 a 19 gradi dell'Ariete.

(A cura di E.T.)

Unioneinforma
maggio 2005

